



Presentazione

Cari amici,

Il mese di settembre si è aperto con il tradizionale appuntamento del **Campus Comunità**, che quest'anno ha visto un **interessante incremento del 30%** nel numero dei seminaristi partecipanti, in massima parte provenienti dai seminari meridionali; solo il 10% dei ragazzi arrivava dal nord Italia.

In questi ultimi anni ho potuto riscontrare nei seminaristi persone sempre più mature e attente ai temi riguardanti il sostegno economico alla Chiesa. L'interesse è legato, come si può intuire, al fatto che nei seminari non si parla di questi argomenti. Per questo è necessario far intervenire ogni anno sempre più seminaristi al Campus. A tal proposito **un ringraziamento particolare va a tutti gli incaricati diocesani che si sono impegnati nella sensibilizzazione nei confronti dei rettori dei seminari.**

Bisogna inoltre aggiungere che tutti gli interventi sono stati molto apprezzati ed in special modo la visita a Papa Francesco all'udienza del mercoledì.

E' stata fissata la data del prossimo Convegno nazionale che si terrà dal 12 al 14 aprile 2016 in un luogo ancora da definire, probabilmente nel nord-est. Il 27-28 gennaio, invece, si terrà a Roma l'incontro di formazione dedicato ai nuovi incaricati diocesani e l'incontro di coordinamento con i referenti regionali.

Infine un caro saluto di benvenuto al nuovo Vescovo delegato dell'Emilia Romagna, S.E. Mons. Carlo Mazza (Fidenza), e un grazie di cuore al Vescovo uscente Mons. Claudio Stagni per la costante presenza e affettuosa guida pastorale che ci ha accompagnato in questi anni.

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



Emozioni e ricordi dai 4 finalisti di *In Un Altro Mondo*

Si è conclusa la seconda edizione di In Un Altro Mondo. 14 ragazzi volontari e inviati speciali hanno condiviso con noi attraverso racconti ed immagini il mese trascorso nella quattro opere in Kenya...

- ➔ **Emergenze umanitarie: 8xmille in Giordania e Calabria**
- ➔ **Caritas Italiana: in un pieghevole gli interventi in Italia e nel sud del mondo**
- ➔ **730 precompilato: chiude il periodo di sperimentazione**

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



Giornata Nazionale Offerte: i materiali 2015

Insieme ai sacerdoti. Insieme ai più deboli: è lo slogan che ormai dovrete conoscere e che troverete sui materiali promozionali che saranno esposti nelle 25 mila parrocchie italiane la domenica di Cristo Re, il 22 novembre, Giornata Nazionale di sensibilizzazione delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti diocesani. Sono ormai 27 anni che questo appuntamento si ripete per richiamare l'attenzione dei fedeli sul ruolo pastorale e sociale dei nostri sacerdoti e sulle Offerte destinate al...

- ➔ **Il periodico *Sovvenire* nelle case di cura**
- ➔ **Andamento Offerte: deboli segnali di ripresa**
- ➔ **Facebook: dal quartiere Gianbellino, ad ovest di Milano, nuove storie di "santi" sacerdote**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



Isernia-Venafro: un modo esemplare di come collaborare attivamente con l'Azione Cattolica

Ottima l'iniziativa promossa dall'incaricato di Isernia-Venafro, don Girolamo Dello Iacono, che ha accolto l'invito fatto a tutti gli incaricati diocesi...

- ➔ **Lombardia: ancora un appuntamento di trasparenza e condivisione**
- ➔ **Sicilia: 8xmille non solo per i sacerdoti, non solo per l'Italia**
- ➔ **Pescara: una festa parrocchiale occasione preziosa per rilanciare il "sovvenire"**
- ➔ **Pordenone: tutti in piazza per avviare il nuovo anno pastorale**
- ➔ **Un memo sulle attività da svolgere nei prossimi mesi**

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



Le parole del Giubileo: "A" come "accoglienza"

L'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro l'8 dicembre segnerà l'inizio del Giubileo. In questo momento storico in cui prevale una cultura di corruzione, di ingiustizia, di violenza, d...

- ➔ **Campus Comunità: un'occasione formativa da non perdere**
- ➔ **Pastorale integrata: cartoline e Quaderni del Sovvenire a Convegni diocesani per catechisti**

[vedi tutte](#)

Agenda 2015 - 2016

12-14 aprile 2016

Convegno Nazionale "sovvenire"

1 maggio 2016

Giornata Nazionale 8xmille

27-28 gennaio 2016

Incontro di formazione Nuovi Incaricati e riunione con Referenti Regionali

22 novembre

Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

20 novembre 2016

Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

Notti Sacre 2015: per il sesto anno consecutivo ritorna la rassegna di arte, musica, pensiero, preghiera e spettacolo [Pieghevole Notti Sacre 2015 \(2.421 KB.pdf\)](#)

Facebook





FACEBOOK: DAL QUARTIERE GIANBELLINO, AD OVEST DI MILANO, NUOVE STORIE DI "SANTI" SACERDOTE ■

A rendere celebre questo quartiere di periferia fu, negli anni 60, la ballata del *Cerutti Gino* cantata da Giorgio Gaber. La canzone era così famosa che quando Giorgio Gaber ci ha lasciati, qualcuno scrisse "oggi è morto *Cerutti Gino*" ed in molti piansero entrambi senza nulla togliere al grande cantautore. Era il romantico racconto di **un quartiere un tempo regno della mala milanese, dove l'eroina alla fine degli anni 70 ha quasi sterminato un'intera generazione. Oggi la situazione è diversa anche se, come per molte periferie ancora difficile, ma il Gianbellino non molla.**

E' da sempre un quartiere coraggioso e combattivo, una fucina di idee, un pullulare di associazioni, una ricchezza nata dall'incontro di genti diverse per estrazione, nazionalità e cultura. La parrocchia di San Vito al Gianbellino cuore pulsante del quartiere e ricca di tre sacerdoti, ne incarna pienamente i tanti volti sfaccettature comprese.

Don Tommaso, il più anziano con il sorriso comprensivo di chi conosce bene la fragilità umana, don Giacomo, uno dei volti più giovani tra i nuovi sacerdoti e don Antonio Torresin, con la sua azione pastorale ricca del desiderio di accoglienza ispirato alla vita di Gesù del quale dice: "Gesù ha vissuto così la propria missione, aprendo la sua umanità come spazio ospitale e lasciandosi accogliere nelle case e nella vita degli uomini che incontrava: lo ha fatto **vivendo l'ospitalità nei due sensi nei quali la si pratica: ospitare e lasciarsi ospitare.**"

Sono i tre volti del quartiere, quello dolce degli anziani nati al Gianbellino e ormai storici abitanti, dei giovani che riscoprendolo tornano a viverci, degli immigrati che ne colorano le vie con lingue e culture differenti.

E in parrocchia, casa accogliente di tanta umanità, certo non manca lo spazio per generazioni ed etnie diverse, e lo stare insieme si trasforma in momento di fede e socialità.

Forse lontani dalla "Milano da bere", dai bar eleganti della città più europea d'Italia, ma vicini l'uno all'altro in uno spazio, quello della parrocchia di san Vito al Gianbellino, dove c'è posto per tanti anche se diversi tra loro e dove solo la solitudine fatica a sentirsi a casa. Questo breve scritto per introdurre il video del mese di settembre nella sezione [Insieme a don](#) di FB Insieme ai sacerdoti, ideato e realizzato da Giovanni Panozzo, che ha composto anche la musica che fa da sottofondo. **Vi invitiamo non solo a guardare il video e a visitare la nostra pagina FB ma anche a diffondere sempre più la notizia dell'esistenza della nostra pagina sacerdoti che continua ad avere moltissimo successo con oltre 96.000 like!**



ANDAMENTO OFFERTE: DEBOLI SEGNALI DI RIPRESA

Il segno meno purtroppo persiste ma il decremento si è leggermente indebolito rispetto a quello registrato prima del periodo estivo. Questo in pratica dicono gli ultimi dati disponibili sull'andamento della raccolta delle offerte per i sacerdoti aggiornati ad agosto 2015.

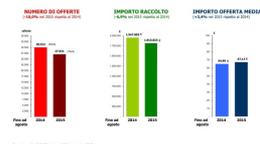
Nei primi 8 mesi del 2015 i fedeli hanno inviato donazioni per 1 milione 814 mila euro, mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, la somma era di 1 milione 948 mila euro. Ciò significa appena 134mila euro in meno, pari al 6,9% di decremento.

Più consistente purtroppo il decremento del numero di offerte: 27.021 donazioni quest'anno contro le 30.012 offerte del 2014 (meno 10,0%).

In contro tendenza invece l'importo medio donato che ad agosto fa registrare un segno positivo sebbene inferiore a quello registrato il mese scorso. Quest'anno ogni fedele ha donato, infatti, in media quasi 67,13 euro, lo scorso anno 64,90 euro cioè oltre 2 euro in più.

E allora, con il periodo delle vacanze ormai alle spalle riaccendiamo i motori e rimbocchiamoci le maniche al fine di rafforzare ancor di più quel patto di comunità e corresponsabilità. **In un momento come quello attuale in cui il tessuto sociale è debole e cresce l'indifferenza nei confronti dei più deboli, il sostegno economico alla Chiesa cattolica diventa una grande opportunità per fare un patto di comunità e di corresponsabilità.** Un patto che rimette al centro i sacerdoti e con loro le persone povere e sofferenti, i loro bisogni materiali, morali e spirituali. In questo modo il "sovvenire" diventa una grande opportunità per far vivere la nostra Chiesa "povera per i poveri".

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTIMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE
Fino ad agosto 2015 vs. 1°-8° agosto 2014





IL PERIODICO *SOVVENIRE* NELLE CASE DI CURA ■

Prima dell'estate è partita una iniziativa di cui avevamo nel numero di [aprile](#) di In Cerchio relativa alla diffusione del periodico *Sovvenire* nelle Case di Cura appartenenti all'Associazione Aris (Associazione Religiosa Istituti Socio – Sanitari).

Almeno 3 gli obiettivi del progetto: mostrare con trasparenza l'utilizzo dei fondi dell'8xmille che i cittadini destinano alla Chiesa; far conoscere l'operato dei tantissimi sacerdoti che in Italia annunciano il Vangelo ed aiutano chi ha bisogno; ricevere Offerte per il sostentamento dei sacerdoti da nuovi donatori.

Infatti soprattutto oggi è particolarmente importante far conoscere quale sia il fondamentale apporto dei sacerdoti alla vita, anche sociale, della comunità e informare i cittadini sull'utilizzo dei fondi erogati dalla Chiesa: solo questa trasparenza può spingere più persone alla firma 8xmille e alle Offerte per i sacerdoti.

E' stato chiesto alle strutture Aris di mettere a disposizione degli utenti nel modo e nei luoghi più opportuni, in via del tutto gratuita, un numero di copie del periodico *Sovvenire* con all'interno un bollettino di conto corrente postale con codice apposito per permettere agli utenti di fare un'Offerta per i sacerdoti e a noi di identificare l'origine dell'Offerta.

La risposta delle Case di Cura è stata molto positiva, infatti su 227 Case di Cura associate all'Aris ci hanno risposto in maniera affermativa ben 156 strutture. Quindi nel mese di luglio e agosto sono stati spediti 50 o 100 numeri, a secondo di quanto richiesto, della rivista a ciascuna delle 156 strutture.

Le Case di Cura Aris sono distribuite un po' in tutto il nostro Paese, speriamo davvero che questo sia un nuovo modo di diffondere i valori del "sovenire" in ambienti diversi dai soliti con riscontri positivi anche in termini di firme e di Offerte *Insieme ai sacerdoti*.



GIORNATA NAZIONALE OFFERTE: I MATERIALI 2015

Insieme ai sacerdoti. Insieme ai più deboli. è lo slogan che ormai dovrete conoscere e che troverete sui materiali promozionali che saranno esposti nelle 25 mila parrocchie italiane la domenica di Cristo Re, il 22 novembre, Giornata Nazionale di sensibilizzazione delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti diocesani.

Sono ormai 27 anni che questo appuntamento si ripete per richiamare l'attenzione dei fedeli sul ruolo pastorale e sociale dei nostri sacerdoti e sulle Offerte destinate al loro sostentamento. In questa edizione 2015, come nello scorso anno, sulle locandine, i piccoli campanili ed i pieghevoli, tutti di color arancione, il nome delle Offerte **Insieme ai sacerdoti** è accompagnato anche dalla frase **Insieme ai più deboli**, per sottolineare la vicinanza dei nostri sacerdoti alle fasce più bisognose ed in difficoltà.

In allegato anche un comunicato stampa da diffondere tra le testate cattoliche locali. In esso ci sono anche i dati relativi alle raccolte fatte dal 1989 al 2014, il fabbisogno 2014 e le modalità per fare le Offerte.

Lo ricordiamo, i nostri sacerdoti sono circa 36 mila e ogni giorno annunciano il Vangelo, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno dell'aiuto concreto di noi tutti, di un'Offerta per il sostentamento destinata all'Istituto Centrale Sostentamento Clero: infatti i nostri sacerdoti da più di 27 anni non ricevono più uno stipendio dallo Stato (congrua) e queste Offerte sono uno strumento perequativo e di solidarietà nazionale che serve a sostenerli.

I materiali che serviranno ad animare la Giornata del 22 novembre arriveranno nelle parrocchie italiane al massimo a metà ottobre, come ormai è solito, direttamente nelle mani dei parroci.

Il contenuto dei pacchi sarà identico a quello della scorsa edizione 2014, anche nella creatività: una locandina (in allegato), un campanilino porta folder con 200 pieghevoli (in allegato) con bollettini di conto corrente postale attraverso cui fare un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti, una guida da cui trarre spunto per l'animazione della Giornata, una cartolina preaffrancata attraverso cui richiedere eventuale altro materiale e una lettera per il parroco.

Sarà molto importante il contributo che voi incaricati diocesani potrete darci nell'opera di sensibilizzazione alla Giornata Nazionale.

Vi chiediamo di organizzare riunioni preparatorie alla Giornata del 22 novembre con i referenti parrocchiali o direttamente con i parroci per sollecitarli ad aprire il pacco contenente il materiale, ad esporre la locandina ed i campanili con i pieghevoli necessari per donare a favore dei sacerdoti. I sacerdoti o i loro sostituti laici potranno usare la guida alla Giornata Nazionale in cui è presente la traccia di un'omelia da cui trarre spunto per poter sensibilizzare i fedeli alle Offerte per il sostentamento.

Potrebbe essere un'idea vincente organizzare un evento di piazza sulle Offerte proprio domenica 22 novembre, davanti ad una o più parrocchie della diocesi, sia per raccogliere Offerte sia per raccogliere le anagrafiche di potenziali donatori ai quali donare la rivista *Sovvenire* da richiedere presso il Servizio Promozione della C.E.I.

Abbiamo continue evidenze del successo di questo genere di eventi, per questo vi esortiamo a farne sempre di più!

-  [Pieghevole GN Offerte 22 novembre 2015 \(745 KB.pdf\)](#)
-  [Locandina GN Offerte 22 novembre 2015 \(332 KB.pdf\)](#)
-  [Comunicato stampa GN Offerte 22 novembre 2015.doc](#)



**INSIEME AI SACERDOTI,
INSIEME AI PIU' DEBOLI.**

Il titolo "Insieme ai sacerdoti. Insieme ai più deboli" è stato scelto per richiamare l'attenzione dei fedeli sul ruolo pastorale e sociale dei nostri sacerdoti e sulle Offerte destinate al loro sostentamento. In questa edizione 2015, come nello scorso anno, sulle locandine, i piccoli campanili ed i pieghevoli, tutti di color arancione, il nome delle Offerte "Insieme ai sacerdoti" è accompagnato anche dalla frase "Insieme ai più deboli", per sottolineare la vicinanza dei nostri sacerdoti alle fasce più bisognose ed in difficoltà.

COMITATO CENTRALE NAZIONALE E LIGURIANO - LE OFFERTE SONO DESTINATE AL PROPRIO ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO - C.E.I. - CONFEDERAZIONE EPISCOPALE ITALIANA



LE PAROLE DEL GIUBILEO: "A" COME "ACCOGLIENZA" ■

L'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro l'8 dicembre segnerà l'inizio del Giubileo. In questo momento storico in cui prevale una cultura di corruzione, di ingiustizia, di violenza, di morte, Papa Francesco ha voluto indire un **Giubileo straordinario che ha come chiave di lettura la misericordia: *Misericordes sicut Pater*** è il motto preso dal Vangelo di Luca (LC 6,36).

Nella bolla scritta da Papa Francesco per indire l'anno santo 2016, Bergoglio scrive che la misericordia, "è la condizione della nostra salvezza... è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità... è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.... La misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli." (*Misericordiae vultus*). **La Chiesa diviene dunque il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possiamo sentirci accolti, amati, perdonati, incoraggiati, per vivere la vita nuova del Vangelo.** Ma anche tutti noi che ci professiamo cristiani siamo chiamati a essere misericordiosi con i nostri fratelli. In questo periodo nel quale si parla tanto di nuova evangelizzazione, **Papa Francesco dice che occorrono gesti concreti che esprimano l'amore e la misericordia di Dio. Ma che cosa significa?**

"A" come "accoglienza". Il nostro viaggio lungo un anno tra le parole del Giubileo inizia dalla parola "accoglienza". Semplice da dire, difficile da concretizzare. I muri da abbattere, infatti, non sono solo quelli di pietra o cemento delle nostre case, ma anche e soprattutto quelli che ci hanno irrigidito il cuore e fatto sviluppare riluttanza, avversione, ostilità e resistenza verso lo straniero.

E' quanto emerge da una ricerca realizzata da GFK per gli uffici SPSE nel mese di dicembre del 2014, quando ancora l'emergenza immigrati non riempiva le prime pagine dei giornali.

A fine 2014, infatti, il 62% degli italiani considerava l'immigrazione un problema per la società, convinzione decisamente meno diffusa nel 2012 (condivisa dal 51% degli intervistati) e ancor meno nel 2004 (46%). Sono di questa opinione anche la maggioranza dei cattolici praticanti (cioè coloro che vanno a messa almeno 2 volte al mese): nel 2014 infatti il 52% di loro riteneva l'immigrazione un problema, il 48% nel 2012 ed il 43% nel 2004. "Non può darsi cristiano chi è contrario all'accoglienza" ha dichiarato recentemente il patriarca di Venezia Francesco Moraglia (Intervista, 8 settembre 2015).

Verso le periferie esistenziali. Ben venga questo Giubileo straordinario, a ricordarci che Dio ci accompagna sempre e vuole mostrarci il suo amore e la sua misericordia. Per questo ci ha inviato Gesù Cristo, suo figlio, perché diventasse il volto concreto della misericordia. **E oggi Cristo ha il volto del povero, dell'emarginato, del migrante, dell'immigrato.** Per un anno intero siamo dunque chiamati a convertirci e riconoscere la misericordia di Dio, ossia il perdono dei peccati, e al tempo stesso a riconoscerne che ne abbiamo bisogno. Ma soprattutto, **scrive Papa Francesco, "in questo Anno Santo potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica"** (*Misericordiae vultus*).

Spetta a noi cristiani in primis uscire, come ha fatto Gesù, verso le periferie esistenziali, guardare con misericordia alle periferie: non solo i quartieri lontani delle nostre città, ma anche i luoghi dove si concentra povertà e miseria umana. **La disponibilità ad accogliere, a testimoniare la misericordia, sarà la cartina tornasole di questo anno giubilare che certamente toccherà il cuore di tutti noi.**



CAMPUS COMUNIDARE: UN'OCCASIONE FORMATIVA DA NON PERDERE

Si conferma uno degli appuntamenti formativi più importanti programmati dal Servizio Promozione della C.E.I. Quest'anno il Campus Comunidare ha visto l'incremento della partecipazione dei seminaristi che in maggioranza provengono dalle diocesi del sud Italia. L'incontro con il Papa ha dato un valore aggiunto ai 4 giorni che si sono tenuti dal 31 agosto al 3 settembre a Roma, presso l'Istituto "Il Carmelo" vicino Ciampino.

Il Vescovo di Otranto -presidente del Comitato per la promozione- Mons. Donato Negro ha accolto con pastorale e fraterno affetto i 79 ragazzi del quinto e sesto anno. Quindi Matteo Calabresi ha sottolineato come i temi legati al denaro siano importanti per gli italiani; ciononostante l'88% non conosce come funziona l'attuale sistema post concordatario, in particolare le Offerte per il clero), e il 79% dei sacerdoti non ne parla (relazione in allegato). Una nuova lettura sull'importanza dei valori del "sovvènire" per combattere il brutto vizio dell'avarizia l'ha data **don Graziano Donà, incaricato della diocesi di Ferrara-Comacchio** (relazione in allegato) **a seguire "L'anima del sovvènire" legata all'analisi dei dati è stata fornita da Paolo Cortellesa** (relazione in allegato).



Altri approfondimenti dal punto di vista spirituale, giuridico, ecclesologico, amministrativo e storico sono stati fatti direttamente nelle aule (in allegato le relazioni dei Mons.ri Ennio Apeciti, Luigi Mansi, Giuseppe Baturi e di Stefano Gasserì).

In plenaria il prof. Venerando Marano ha chiarito il quadro normativo legato all'8xmille e don Ivan Maffei ha indicato spunti di riflessione sulla capacità, oggi richiesta più che in passato, di comunicare predisponendoci al dono di noi stessi attraverso l'incontro personale e l'abbattimento delle frontiere.

Grande apprezzamento ha ricevuto la spontaneità del Segretario Generale della C.E.I. Mons. Nunzio Galantino nel rispondere alle domande dei seminaristi; il Vescovo ha ribadito l'importanza della "relazione personale" capace di abbattere tutte le barriere e superare la tecnicizzazione burocratica degli aspetti economici, aspetti che devono essere - almeno per la Chiesa - impegnati di trasparenza.

Trasparenza toccata con mano grazie alla tavola rotonda alla quale hanno partecipato i direttori della C.E.I. che si occupano di "spendere" l'8xmille, tra cui l'economista. Al sottosegretario don Bassiano Uggè il compito di esaudire le

"curiosità" più istituzionali legate alla paritetica tra Stato e Chiesa. I 5 relatori, spiegando in che modo si devono rispettare le leggi per la destinazione dei fondi 8xmille, hanno anche saputo coniugare in modo ineccepibile il loro ruolo di "direttori" con quello di "pastori".

-  Matteo Calabresi
-  Don Graziano Donà
-  Mons. Ennio Apeciti
-  Paolo Cortellesa
-  Stefano Gasserì
-  Mons. Giuseppe Baturi
-  Mons. Luigi Mansi



PASTORALE INTEGRATA: CARTOLINE E QUADERNI DEL SOVVENIRE A CONVEGNI DIOCESANI PER CATECHISTI ■

Gli appuntamenti diocesani con i catechisti si terranno, nel prossimo mese di ottobre, a Messina, grazie al nostro incaricato don Antonio Dino, ad Arezzo e Pordenone. In tutte queste diocesi verranno promossi anche i valori del "sovvenire" grazie alla proiezione dei nostri filmati e alla distribuzione di materiale vario.

In particolare a Messina Don Dino avrà lo spazio per un intervento per far meglio capire la valenza ecclesiale e sociale che può avere una firma per destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica e un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti.

Nel prossimo numero di In Cerchio daremo un resoconto più approfondito di questo evento.



Home Newsletter Settembre 2015 » In breve » **Notti Sacre 2015: per il sesto anno consecutivo ritorna la rassegna di arte, musica, pensiero, preghiera e spettacolo**

NOTTI SACRE 2015: PER IL SESTO ANNO CONSECUTIVO RITORNA LA RASSEGNA DI ARTE, MUSICA, PENSIERO, PREGHIERA E SPETTACOLO

La manifestazione, che è sostenuta anche dal Servizio Promozione e dal Progetto Culturale della C.E.I., si è svolta dal 19 al 27 settembre a Bari e ha visto anno dopo anno la partecipazione sempre più numerosa di un pubblico attento ed interessato. Obiettivo prioritario: aprire le belle chiese di Bari vecchia per farle conoscere ancora meglio e permettere la fruizione di eventi artistici e culturali che nutrono lo spirito.

L'arte, la cultura, la musica devono far parte di un buon cammino pastorale profondo e lungimirante", ricorda il direttore artistico don Antonio Parisi citando l'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II quando enuncia "l'uomo vive di una vita veramente umana grazie alla cultura".

Altro intento della Rassegna è la riproposizione di musiche del patrimonio sacro dei secoli passati; opere non più adatte alla liturgia rinnovata, ma non per questo da dimenticare e riporre nel cassetto. Sottolineiamo un evento unico: la prima esecuzione mondiale di una Messa in re maggiore inedita, di Niccolò Piccinni, scoperta da un musicista barese, Adriano Cirillo, presentata dal coro del Conservatorio di Ferrara e dall'orchestra giovanile del Conservatorio di Foggia con la direzione di Rocco Cianciotta. La Cattedrale di Bari ha dato, tra l'altro, degna cornice per ascoltare per la prima volta questa composizione. Per sapere altri dettagli si può scaricare il programma in allegato.

 [Pieghevole Notti Sacre 2015 \(2.421 KB.pdf\)](#)

19 - 27 settembre 2015

Un nuovo umanesimo



di Misericordia





PESCARA: UNA FESTA PARROCCHIALE OCCASIONE PREZIOSA PER RILANCIARE IL "SOVVÈNIRE" ■

Anche l'evento di una festa parrocchiale è occasione opportuna e propizia per rilanciare il messaggio di firmare per l'8xmille in favore della Chiesa cattolica e di proporre quel semplice ma importantissimo gesto del donare un'Offerta in favore dei sacerdoti. A scriverci una breve relazione sull'avvenimento è Domenico Forese, membro del gruppo di lavoro diocesano del "sovvènire". Molto bella la testimonianza che rende, anche perché la lega fortemente al Convegno nazionale di Assisi.

Dal 4 al 6 settembre presso la Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in Pescara si sono svolti i festeggiamenti in onore dei preziosi protettori che Dio ha messo a fianco di ognuno di noi. Oltre al programma religioso il comitato per la festa, presieduto dal parroco don Giuseppe Scarpona, peraltro anche incaricato diocesano del "sovvènire", ha inteso offrire, alla popolazione di un quartiere con qualche livello di criticità, anche un allietante programma civile. In questo ambito l'incaricato diocesano ha voluto la presenza dello stand del "sovvènire", coadiuvato dai suoi collaboratori. Ad una numerosa quantità di fedeli si è offerta, oltre alla possibilità di gustare i famosi arrosticini abruzzesi ed altre specialità, balli, commedie e lotteria, anche qualche spunto di riflessione sulla logica del dono, tratto dalla relazione del prof. Roberto Mancini al Convegno di Assisi del "sovvènire" dello scorso mese di aprile 2015, dal titolo "Dall'estraneità alla fraternità scegliere la condivisione". C'è un fondamento del vivere in comune che non è il potere, non è il denaro, non è la violenza, ma la capacità di stabilire relazioni di condivisione e di dono. Diversamente dalla mentalità comune, il dono non è il regalo né l'atto del donare.

Il dono è una forma libera di relazione in cui ci si riconosce come persone che riescono a tessere insieme la socialità umana. Confutando l'egemone mentalità odierna della "società di mercato", in cui tutto è sottomesso, anche l'essere umano, alle legge della domanda e dell'offerta, si sente l'esigenza di rigenerare la cultura della condivisione. Cosa farsene di un sistema economico che produce disoccupazione, chiude il futuro ai giovani, rovina la natura, precarizza l'esistenza di quasi tutti. La logica del dono è logica della vita, e si aderisce a tale logica imparando a ricevere, fin dalla nascita ed anche prima quando, per essere concepiti, siamo sognati, desiderati, amati. Dipendenti da tale amore maturiamo il sentimento della gratitudine, luce della coscienza. Ricevere, però, non vuol dire trattenere, altrimenti il dono va sprecato, rovinato, e marcisce. Ricevere vuol dire ricomunicare, condividendo liberamente. Donando accoglienza, pazienza, perdono, fiducia, solidarietà ed anche i beni materiali, non si perde più nulla, costituendo la consistenza del proprio essere.

Ne consegue una buona reciprocità, che non significa scambio, ma condivisione di quello che si è, esempio il genitore ed il figlio, l'insegnante e l'allievo, nell'asimmetria dei ruoli per tessere quella relazione. Questa logica del dono è stata oscurata perché la Parola del Vangelo è stata anestetizzata. Nel Vangelo non c'è l'aiuto ai poveri, c'è la condivisione, che vuol dire ospitalità reciproca, giustizia, riconoscimento che l'altro è fratello. Nella cultura europea il fratello diventa un altro, posso fargli quello che voglio, è l'etica di Caino, in cui si è stabilita un'estraneità universale ed ognuno pensa a se stesso. Ai cristiani, a cui compete la responsabilità di testimoniare al mondo la logica del dono, il prof. Mancini dà dei suggerimenti:

- 1) esporsi alla Parola di Dio, senza tante barriere difensive, vivendola
- 2) affrontare la paura, sapendo di incontrare la croce, fidandosi di Dio
- 3) trovare modalità quotidiane diverse dalla paura, nuovi stili di vita, che danno sicurezza, sapendo che Dio non abbandona nessuno
- 4) evitare l'esercizio delle delega, emulando l'attività ed il potenziale culturale di enti come la Caritas, i cui operatori davvero sanno cos'è la relazione di fraternità, di dono, l'ospitalità e l'accoglienza come pratica di giustizia
- 5) evitare il moralismo, sperimentando che la via della condivisione è una via di felicità, non di sofferenza e sacrifici, è vita buona condivisa, sapientemente organizzata.

Per concretizzare tutto ciò occorre attingere energia e coraggio alla virtù estrema della "misericordia", che è l'Amore di Dio provato su se stessi, è l'energia di un amore che non abbandona nessuno, fedele nonostante l'infedeltà, che tira fuori l'uomo da ogni miseria. La comunità cristiana che assume questa energia misericordiosa diventa testimone profetica della fraternità e del regno di Dio, dimostrando così che non i mercati, non l'egoismo, non il potere, ma è Cristo il Signore della storia.

I fedeli di buona volontà, che si sono avvicinati allo stand del "sovvènire", tralasciando per qualche attimo il profumo degli arrosticini e delle salsicce arrostiti, i balli e la lotteria, hanno gradito ed assaporato questo insolito "dono", ringraziando don Giuseppe.

Domenico Forese





LOMBARDIA: ANCORA UN APPUNTAMENTO DI TRASPARENZA E CONDIVISIONE

Dopo il lungo articolo dello scorso 12 luglio su *Avvenire* (cronaca di Milano) dal titolo "[Carità e cultura, l'8xmille diventa ricchezza per tutti](#)" dove sono stati pubblicati e commentati i dati regionali, il Referente della Lombardia, **Attilio Marazzi**, ha fatto il bis con l'uscita di un secondo articolo (in allegato) a tutta pagina -sempre a cura di **Lorenzo Rosoli**- dal titolo "**Con l'8xmille luoghi per pregare e servire tutti**", nel quale si presentano le numerose opere religiose e caritative realizzate nelle diocesi lombarde.

Ad arricchire il tutto anche una lunga intervista al Vescovo delegato Mons. Giuseppe Merisi sulla fiducia verso la Chiesa "che sa farsi prossimo".

 [Articolo Avvenire 19 luglio 2015 \(452 KB.pdf\)](#)





SICILIA: 8XMILLE NON SOLO PER I SACERDOTI, NON SOLO PER L'ITALIA

Il 19 settembre, a Pergusa (EN), si è svolto l'incontro regionale degli incaricati diocesani del "sovvenire" di Sicilia, organizzato dal Referente regionale Michele Inzirillo, presieduto dal Vescovo delegato Mons. Paolo Urso (in foto) con la partecipazione di Stefano Gasseri, della C.E.I. e di Mons. Francesco Casamento, della CESio. Altro Relatore è stato don Salvatore Cardile, direttore regionale dell'Ufficio Missioni (programma in allegato).



Inzirillo ed il Vescovo Urso

Inzirillo ha introdotto i lavori, sottolineando con breve accenno la storicità del 2015, anno dell'Expò di Milano, del Giubileo della Misericordia e dell'Enciclica "Laudato si", per affermare che, **ringraziando il Signore a tavola per il cibo che ci dà, non possiamo pregarlo pure di "darlo" a chi non ce l'ha, perché non possiamo "delegare" Lui per un dovere che è solo nostro.**

Don Cardile ha illustrato come sia vitale per le Missioni nel Terzo mondo la quota derivata dall'8xmille di 85 milioni l'anno per più anni (ai quali si aggiungono le somme destinate singolarmente da ogni diocesi per lo stesso fine), considerando, per esempio, che i fondi della Giornata mondiale missionaria ammontano in tutto soltanto a circa 9 milioni.

L'auspicio scaturito dall'incontro è quello di promuovere ancora di più in ogni ambito la formazione a sovvenire alle necessità della Chiesa a partire dai seminari; magari includendo un seminarista nel gruppo di lavoro diocesano.

Gasseri, dopo aver citato il Card. Nicora, ha parlato con straordinaria efficacia del "senso" del "sovvenire", partendo dalla comunione, da cui scaturiscono i concetti di corresponsabilità e di partecipazione, riscuotendo la viva approvazione del vasto uditorio comprendente 11 diocesi siciliane. Il Vescovo Mons. Urso ha abilmente concluso i lavori, nel clima seducente dell'incantevole lago, dove la leggenda vuole che sia stata rapita Proserpina.

Michele Inzirillo
Referente regionale

 [Programma incontro regionale Sicilia \(358 KB.pdf\)](#)



EMERGENZE UMANITARIE: 8XMILLE IN GIORDANIA E CALABRIA ■

Nel mese di agosto la solidarietà della Chiesa cattolica italiana, attraverso l'8xmille e quindi grazie a oltre 15 milioni di italiani che glielo hanno destinato, ha potuto rispondere a più emergenze. In particolare con un comunicato stampa dell'8 agosto l'impegno della Chiesa italiana si è rivolto ai rifugiati iracheni in Giordania. Si legge:

Il primo settembre i 1.400 rifugiati iracheni, giunti in Giordania nell'estate dello scorso anno dalla Piana di Ninive dopo la cacciata dei cristiani, torneranno sui banchi di scuola. Il Segretario Generale della C.E.I., Mons. Nunzio Galantino, in visita ai campi profughi allestiti in Giordania, ha annunciato sabato 8 agosto quest'impegno della Chiesa italiana, volto ad assicurare l'istruzione scolastica a ragazzi che da oltre dodici mesi ne sono rimasti privi.

"D'accordo con il Cardinale Presidente, a nome di tutti i Vescovi italiani e dei cittadini che hanno scelto di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica, ho voluto sostenere appieno il progetto che – attraverso la Nunziatura e in accordo con il Patriarcato latino – permetterà a famiglie rimaste prive di tutto di far riprendere ai propri figli un cammino formativo.

"L'iniziativa – continua il Segretario Generale – da una parte risponde pienamente all'appello di Papa Francesco a «non assistere muti e inerti di fronte a tale inaccettabile dramma»; dall'altra, pone un tassello decisivo per evitare che queste migliaia di persone si avventurino in marce e attraversate con l'illusione di riparare altrove. Aiutiamoli a restare in Medio Oriente: sarà un modo concreto per contribuire ad assicurare anche per il domani una presenza cristiana in questa terra".

Amman, 8 agosto 2015

E dopo qualche giorno, il 14 agosto, la C.E.I. ha diramato un altro comunicato stampa, questa volta rivolto al nostro Paese ed in particolare alla Calabria travolta dal violento nubifragio dell'11-12 agosto, interessando lo Jonio cosentino e colpendo profondamente le città di Corigliano e Rossano.

"Nell'attesa di una valutazione della situazione e nella speranza che non si aggravino i danni – questo l'appello dell'Arcivescovo di Rossano-Cariati, Mons. Giuseppe Satriano – si invitano i credenti tutti e gli uomini di buona volontà a non far mancare ogni vicinanza a quanti sono nel bisogno".

Una prima risposta non si è fatta attendere: "Se un fiume di acqua proveniente dalla montagna ha travolto le strade della città di Rossano, insieme ad auto e abitazioni – riconosce l'Arcivescovo – un altrettanto fiume fatto di persone, di volontari, di forze dell'ordine e di uomini e donne di buona volontà si è ritrovato per le strade di Rossano a soccorrere i malcapitati".

In soccorso di chi con l'inondazione si è visto strappare tutto la Presidenza della C.E.I. ha stanziato un significativo contributo economico, attingendo ai fondi 8xmille che i contribuenti con la loro firma hanno destinato alla Chiesa cattolica.



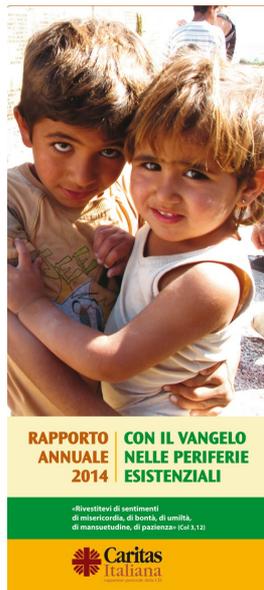
CARITAS ITALIANA: IN UN PIEGHEVOLE GLI INTERVENTI IN ITALIA E NEL SUD DEL MONDO

Il 2014 è stato un altro anno ricco di impegni e di attività "verso le periferie esistenziali" per Caritas Italiana, che nella giornata in cui l'ISTAT diffonde i dati sulla Povertà in Italia (15 luglio), pubblica un [dépliant](#) riepilogativo sull'utilizzo dei fondi e alcuni esempi d'intervento in Italia e nel sud del mondo.

Gli ultimi dati Istat confermano che oltre 4 milioni di persone nel nostro Paese vivono in condizioni di povertà assoluta, come evidenziato dalla realtà dei centri di ascolto e dei servizi Caritas a livello territoriale, che tratteggiano, nel complesso, i contorni del fenomeno.

Per dare un'idea della tipologia di situazioni di disagio intercettate e prese in carico dai centri di ascolto Caritas ricordiamo qualche numero. I dati raccolti nel corso nel primo semestre 2014 provenienti da 531 Centri d'Ascolto in 85 diocesi (su 220 totali) parlano di **46.000 persone che hanno chiesto aiuto, di cui quasi la metà (46,5%) italiani e il 62,7% senza occupazione.** Rispetto agli interventi **prevala l'erogazione di beni e servizi materiali (56,3%)**; tra questi spiccano in particolare la distribuzione di viveri e di vestiario e i servizi mensa. **La seconda voce di intervento è quella dei sussidi economici**, in particolare: pagamento bollette, contributi per le spese di alloggio, acquisto di generi alimentari, sostegno per le spese sanitarie. Va tuttavia contemporaneamente segnalato un aumento anche della richiesta di soli interventi di ascolto, spesso ripetuti nel tempo.

Molti di questi interventi sono stati possibili anche grazie ai fondi dell'8xmille che gli italiani, con le loro firme, hanno fatto destinare alla Chiesa cattolica.





730 PRECOMPILATO: CHIUDE IL PERIODO DI SPERIMENTAZIONE ■

Lo scorso 29 luglio l'Agenzia delle Entrate ha diramato un comunicato stampa sul 730 precompilato messo in sperimentazione da quest'anno. Il 93% dei contribuenti ha scelto questa possibilità di dichiarazione. Si legge tra l'altro nel comunicato:

La precompilata taglia il traguardo: nel primo anno di introduzione sperimentale, le dichiarazioni predisposte dalle Entrate sono state 20,4 milioni, un milione in più rispetto ai 730 inviati l'anno scorso, quando si erano fermati a quota 19,4 milioni. Sul totale di 20.442.683 dichiarazioni precompilate dal Fisco, con l'ausilio del partner tecnologico Sogei, 1.414.478 sono state inviate direttamente dai contribuenti online, mentre 17.627.068 sono state inviate tramite Caf e intermediari. Questi cittadini non dovranno più conservare scontrini e ricevute delle spese: il Fisco li chiederà esclusivamente agli intermediari. È questo il bilancio conclusivo dell'operazione precompilata, lanciata il 15 aprile con l'apertura del canale sul sito delle Entrate, che ha portato, inoltre, a una crescita esponenziale dei Pin richiesti per accedere ai servizi online dell'Agenzia.

Ad operazione conclusa, infatti, gli utenti di Fisconline raggiungono quota 4 milioni e 500mila. 93 contribuenti su 100 utilizzano la precompilata - Su 20.442.683 di dichiarazioni precompilate dalle Entrate, sono stati inviati tramite intermediari o in fai da te 19 milioni di modelli (il 93% del totale). Nel dettaglio: 17.627.068 dichiarazioni sono state inviate tramite Caf e intermediari, mentre 1.414.478 sono state inviate direttamente dai contribuenti.

La precompilata dà la carica ai servizi telematici - Grazie al nuovo 730, sono cresciuti esponenzialmente i contribuenti che hanno richiesto e ottenuto le credenziali di accesso ai servizi online dell'Agenzia delle Entrate, lasciandoci passare per la dichiarazione precompilata. Dall'inizio dell'anno a oggi, sono stati 2,5 milioni i pin rilasciati. Raggiunta così in volata la quota di 4,5 milioni di contribuenti abilitati a Fisconline. Sommati agli oltre 4,8 milioni di cittadini già in possesso del Pin dispositivo dell'Inps, arriva a 9,1 milioni il numero di italiani che, nel primo anno di introduzione della precompilata, hanno avuto l'opportunità di accedere direttamente online alla propria dichiarazione e decidere se accettarla o modificarla in totale autonomia. Assistenza a tutto campo, così le Entrate sono state al fianco del cittadino - Un vero e proprio sito dedicato alla precompilata, che ha accompagnato i contribuenti passo dopo passo, guidandoli nel nuovo percorso semplificato della dichiarazione 730, con le date da ricordare e le risposte ai quesiti più frequenti, ha aperto il filone di assistenza multimediale alla nuova dichiarazione dei redditi. Online sul sito dell'Agenzia anche la mini guida con tutte le info in pillole, dai destinatari ai vantaggi del nuovo modello, dai dati già pronti a quelli da inserire o correggere. Sul canale YouTube dell'Agenzia delle Entrate in [video](#) pubblicati in rete i tutorial sulla precompilata.



EMOZIONI E RICORDI DAI 4 FINALISTI DI IN UN ALTRO MONDO

Si è conclusa la seconda edizione di **In Un Altro Mondo**. I 4 ragazzi volontari e inviati speciali hanno condiviso con noi attraverso racconti ed immagini il mese trascorso nella quattro opere in Kenya, nelle Filippine, in India e in Etiopia. Un mese che apparentemente si è concluso ma che ha lasciato un carico di emozioni ed esperienza che rimarrà per sempre nei loro cuori. Ecco in breve la loro esperienza.

Remark Temali

Sono poche le volte in cui ti capita esattamente quello di cui hai bisogno proprio quando ti serve. Ma ogni tanto succede. E quando succede non si può non essere felici. A me è successo, mi sono ritrovato a 10000 km da casa proprio nel posto in cui avevo bisogno di stare. Stare tra persone veramente genuine, energiche, travolgenti da cui si può solo imparare.

Apprezzare quello che si ha, non materialmente, ma le situazioni, le fortune, gli affetti.

Ridere. L'importanza di ridere, per una battuta, per un saluto, a un conoscente, a uno sconosciuto.

Guardarsi. Parlare è facile, dire qualcosa con uno sguardo no.

Stare bene. Non concentrarsi solo sulle piccole cose negative, facendone macigni, ma guardare all'enormità di buono che abbiamo.

Questo si impara il primo giorno, dopo appena qualche ora passata tra bimbi, ragazzi e adulti che sanno essere felici, che sanno apprezzare, ridere, guardarsi e stare bene.

Sapete quanto si può imparare in un mese? Io non lo so, sto ancora scrivendo l'elenco, e non penso si concluderà presto. Ogni giorno ripensando a qualsiasi situazione scopro nuovi dettagli che mi entusiasmano. In fondo il mondo si può cambiare, non è un compito da supereroi, anzi, un po' sono convinto che il "mio mondo" di amici e famigliari un po' l'ho cambiato.

Miranda Ventrella

Lunedì scorso sono tornata dall'India con un sorriso enorme sul volto e il cuore malinconico. Martedì mi sono svegliata e quel sorriso lo avevo ancora, è successa la stessa cosa nei giorni a seguire fino ad oggi. **Questo è ciò che mi ha lasciato quest'esperienza: un sorriso fatto d'amore per l'immenso affetto che le bimbe hanno voluto darmi, un sorriso fatto d'allegria per la semplicità con cui affrontano la quotidianità, un sorriso di orgoglio per le suore che ho avuto il piacere di conoscere,** così coraggiose da rendermi fiera di averle incontrate, un sorriso triste (per quanto allegro possa sembrare) per tutto ciò che proprio non riesco a capire, per la rabbia che non si placherà mai e per le domande a cui nessuno sa dare una risposta. Potrei continuare all'infinito perché quel sorriso lascia troppe sfumature dietro di sé, come se non fossi mai tornata. L'India ha lasciato una traccia indelebile, ma non è andata via.

Giovanni Ceccarelli

Sono tornato ormai da 20 giorni, la routine è rientrata prepotente nella mia vita. Al rientro tante persone mi hanno chiesto come è stato questo mese passato in Etiopia: ancora oggi ho difficoltà a dare una risposta del tutto consapevole. **E' stato mese ricco di emozioni contrastanti: tanti momenti di serenità e gioia, ma anche di grande dolore e fatica. Posso dire di aver preso coscienza del fatto che il cambiamento è una sfida che richiede tempo: non lo si può forzare!** L'educazione richiede tempo, a volte è frustrante non vedere subito i risultati, ma quando arrivano (e arrivano), quanta felicità e soddisfazione! Nei tanti anni di servizio educativo che ho svolto questo è stato sempre un grosso scoglio per me. Questa esperienza mi ha dato tanta energia e speranza.

Marta Moscardi

Un mese nelle Filippine è stato un catapultarsi in un'altra realtà. E questo lo capisci non appena uscita dall'aeroporto di Manila, dove il caldo infernale con un'umidità al mille per cento, e il traffico impressionante in cui rimani immediatamente imbottigliata per ore ti danno subito il benvenuto.

Manila è la città dei contrasti: centri commerciali e fast food a iosa in centro, e dietro l'angolo mega baraccopoli di cui non vedi la fine; macchine costose affiancate da bici-taxi che trasportano anche 7 persone alla volta; ville super lussuose e baracche a 3 piani, fatte di legno e lamiera, in

cui vivono ammassate famiglie numerosissime; grattacieli e strade con aiuole curate al dettaglio, dove tra un fiore e una pianta trovano alloggio i cartoni sporchi ed inumiditi dalla pioggia di chi forse una casa non l'ha mai avuta.

Ma in questa città in disordinato sviluppo, inquinata e caotica c'è un angolino quasi incantato, la Little Home of Nazareth, abitato da 17 meravigliose bambine, che per un mese sono state il mio uragano d'amore!

Hanno dai 5 ai 15 anni, e provengono tutte dalle zone più povere della città. Avendole conosciute qui, in questo orfanotrofo pulito ed ordinato, dove ogni giorno si pulisce tutta casa da cima a fondo, si fanno 2 docce e si hanno sempre i vestiti lindi e profumati, e dove di cibo, giochi e libri ce ne sono in abbondanza, non riuscivo ad immaginare da dove provenissero. Fin quando non sono andata in uno Slum a visitare alcune delle loro famiglie. Sì, perché quasi nessuna di loro è in realtà orfana di entrambi i genitori, ma spesso le loro famiglie sono così povere da non potersi permettere di prendersi cura di tutti i loro figli.

Appena ho messo piede in uno Slum mi è venuto da piangere! Non ho parole per descrivere ciò che i miei occhi hanno visto, ma ricordo di aver pensato: "Questa non è vita, non può essere definita vita!" E poi mi sono vergognata e avrei voluto dire ad ognuno di loro "Scusa, scusate, scusatemi!", perché nel 2015 non dovremmo permettere che delle persone riversino ancora in tali condizioni. L'emozione successiva è stata, però, anche una sorta di rabbia, sia verso di loro, che spesso restano in un atteggiamento passivo, e anziché fare qualcosa aspettano e chiedono aiuto, sia verso di noi, che questo "Aiuto" a volte nemmeno lo sentiamo, o facciamo finta di niente, credendo che tutto questo non dipenda in fondo anche da noi...

Ma poi continuando a camminare per lo Slum, accerchiata da mille bambini che non facevano altro che saltare, giocare, cantare e ridere, mi sono ricreduta, e nei loro sorrisi ho visto più Vita che nella maggior parte delle persone che conosco.

Vita, Amore, Gioia, Entusiasmo e molto altro ancora è ciò che ho ricevuto dalle mie bambine, o i Miei Sorrisoni come le chiamavo io. Mi hanno infatti subito conquistato con quei loro splendidi sorrisi, che ancora sento capaci di abbracciarmi il cuore!

Un mese ricco quello appena trascorso...di così tante "cose" che nemmeno riesco a dire, e che hanno reso la mia mente più aperta e il mio cuore più grande.

Un'esperienza che consiglierai a tutti, per riuscire, forse, a smettere di commettere l'errore di dire "Non è colpa mia!", ed imparare ciò che davvero conta più di altro. Questo è ciò che si vive "In un altro mondo".



Remark



Miranda



Giovanni



Marta



UN MEMO SULLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEI PROSSIMI MESI ■

Mancano due mesi al 22 novembre. State preparando la Giornata Nazionale della Offerte per i sacerdoti? Non bisogna scoraggiarsi, anche se il trend dal 2001 non è positivo (persi il 50% dei donatori) e rispetto allo scorso anno siamo in calo del 7%. Piuttosto bisogna insistere ancora di più. Che fare? **Ecco alcuni suggerimenti legati alla promozione di questa GN:**

- **organizzate un incontro con i referenti parrocchiali** affinché, dopo aver parlato con i parroci, predispongano nelle proprie parrocchie la possibilità di parlare ad ogni messa, o almeno nelle messe principali di cosa sia la GN di sensibilizzazione delle Offerte per i sacerdoti
- **fate allestire un semplice banchetto davanti alla chiesa**, per la distribuzione di pieghevoli e altro materiale legato alla GN. Meglio se questo banchetto si organizza prima del 22 novembre, come evento preparatorio, per anticipare ai fedeli l'argomento
- **invitate i fedeli ad usufruire del bussolotto mettendo anche pochi spicci**, in quelle parrocchie che sono in possesso dei bussolotti di raccolta delle Offerte
- **la domenica successiva, il 29 novembre, in segno di trasparenza, avvisate i fedeli della somma che si è trovata all'interno dei bussolotti e dite che la somma sarà inviata attraverso i bollettini di cc postali all'ICSC con la dicitura "fedeli della parrocchia di"**. In questo modo la comunità si sentirà partecipe del sostegno economico dei sacerdoti, compreso il proprio.

Siamo a vostra disposizione per l'invio di materiale utile per la GN Offerte. Scrivete a m.bacchella@sovvenire.it. Buon lavoro a tutti.



ISERNIA-VENAFRO: UN MODO ESEMPLARE DI COME COLLABORARE ATTIVAMENTE CON L'AZIONE CATTOLICA ■

Ottima l'iniziativa promossa dall'incaricato di Isernia-Venafro, don Girolamo Dello Iacono, che ha accolto l'invito fatto a tutti gli incaricati diocesani di collaborare al livello diocesano con l'Azione Cattolica.

Infatti, sentiti il presidente diocesano e l'assistente spirituale della storica associazione, che hanno dato la loro piena disponibilità, in occasione della Festa del Ciao del prossimo 17 ottobre don Girolamo **non solo organizzerà un evento di piazza, facendo predisporre il banco espositivo con il materiale del "sovvenire", ma farà stampare anche il volantino fatto in collaborazione dal Servizio C.E.I. per la promozione e l'AC (v. In Cerchio di [luglio](#)) e verrà proiettato un breve filmato. Inoltre è previsto un suo breve intervento durante l'incontro con i genitori.**



PORDENONE: TUTTI IN PIAZZA PER AVVIARE IL NUOVO ANNO PASTORALE

Domenica 13 settembre in una Pordenone sonnacchiosa, la Chiesa diocesana si è mobilitata per seminarvi arte e catechesi, per avviare il nuovo anno pastorale e lanciare un segnale di Chiesa in movimento e di condivisione.

Nel pomeriggio destinato agli operatori pastorali, riuniti nel Centro Pastorale Seminario, si è popolato come in una piazza offrendo stand e laboratori; in questo ambito ho avuto il piacere di poter essere presente con lo stand di "sovvenire", proponendo ai presenti il materiale da voi ricevuto e spiegando loro come aiutare i sacerdoti (con una semplice firma per l'8xmille) e chiarendo i vantaggi che producono le Offerte liberali. Una manifestazione lusinghiera sempre opportuna per seminare.



Alfredo Masut

Incaricato diocesano